



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELLE
INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Ufficio di diretta collaborazione

Prot. n. 6716 del 24.06.2021

Oggetto: Modifiche allo Statuto del Consorzio per le Autostrade Siciliane ex legge regionale 11 febbraio 2021 n. 4.

Al Sig. Presidente del
Consorzio per le Autostrade Siciliane

(pec: autostradesiciliane@posta-cas.it)

Con nota del 31 maggio u.s. è stato trasmesso a questo Assessorato lo Statuto del C.A.S., debitamente approvato dagli organi consorili, modificato ai sensi della disposizione di cui alla legge regionale in oggetto indicata, conseguentemente alla trasformazione della natura giuridica dell'Ente.

Il Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, quale organo vigilante, ha analizzato l'articolato formulando le proprie osservazioni sulla base delle norme statali e regionali afferenti la materia.

All'esito della valutazione, appare necessario apportare alcune modifiche o mere correzioni al testo per armonizzarlo con la legislazione vigente.

A tal fine, la invito ad ottemperare alle indicazioni suggerite dal Dipartimento vigilante di cui alla nota *promemoria* allegata alla presente, che si condividono, provvedendo, in particolare, alla modifica degli artt. 14-16-18-23.

Il testo, così modificato, dovrà essere corredata delle nuove delibere approvative del Consiglio direttivo e dell'Assemblea.

Si resta in attesa di sollecito riscontro al fine di procedere ai conseguenti adempimenti.

Cordiali saluti.



L'Assessore
(Falcone)

Marco Falcone

UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ
DIPARTIMENTO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI
SERVIZIO 3 – VIGILANZA ENTI
VIA L. DA VINCI 161 – 90145 PALERMO
PEC: dipartimento.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it
email: servizio3.infrastrutture@regione.sicilia.it

COD. FISCALE 80012000826 - PARTITA I.V.A. 02711070821

Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità UFFICIO DI GESTIONE
23 GIU. 2021
6678 / GAB Prot. n.

Prot. n. 33217 del 23/06/2021

Oggetto: *Modifiche allo Statuto del Consorzio per le Autostrade Siciliane – Rif. nota prot. n. 10041 del 08/04/2021 del CAS – Promemoria.*

Allegati n. __

All' On.^{le} Assessore delle Infrastrutture e Mobilità
SEDE

Al fine di formulare la proposta dell'On.^{le} S.V. per l'approvazione da parte della Giunta regionale ex art. 6, c. 3, della Legge Regionale (L.R.) 3 novembre 1994, n. 44, della Deliberazione n. 2/AS del 31/05/2021, recante "Approvazione Statuto del Consorzio per le Autostrade Siciliane", trasmessa dal Consorzio per le Autostrade Siciliane (CAS) con nota prot. n. 15967 del 31/05/2021, indirizzata anche alla Medesima S.V., si sottopone il seguente promemoria.

Ai sensi dell'art. 16 della Legge 12 agosto 1982, n. 531, recante "Piano decennale per la viabilità di grande comunicazione e misure di riassetto del settore autostradale", si era provveduto alla "costituzione di un consorzio unico (Consorzio per le Autostrade Siciliane, n.d.r.) di enti pubblici cui trasferire le concessioni relative alle autostrade assentite ai consorzi per l'autostrada Messina-Catania, per l'autostrada Messina-Palermo e per l'autostrada Siracusa-Gela".

La L.R. 11 febbraio 2021, n. 4, recante "Disposizioni per il Consorzio per le Autostrade Siciliane", stabilisce all'art. 1 che "1. Il Consorzio per le Autostrade Siciliane assume la natura di ente pubblico economico mantenendo le proprie finalità istituzionali. 2. Entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge il Consorzio provvede alle conseguenti modifiche dello statuto".

Con deliberazione n. 19/CD del 25/05/2021 il Consiglio Direttivo del CAS ha preso atto della Bozza di Statuto del Consorzio per le Autostrade Siciliane, redatto ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. 11 febbraio 2021 n. 4, proponendo e demandando la formale approvazione della medesima Bozza di Statuto all'Assemblea dei Soci dello stesso CAS.

Con deliberazione n. 2/AS del 1/05/2021 l'Assemblea dei Soci del CAS ha approvato "lo Statuto dell'Ente Pubblico Economico "Consorzio per le Autostrade Siciliane", come da Schema proposto ed allegato alla deliberazione 25 maggio 2021 n° 19/CD".

Con la citata nota prot. n. 15967 del 31/05/2021 il CAS ha trasmesso la Deliberazione n. 2/AS del 31/05/2021, completa degli allegati che comprendono lo schema di "STATUTO DEL CONSORZIO "AUTOSTRADE SICILIANE"".

Detto schema è costituito da n. 23 articoli che di seguito si descrivono.



Art. 1 (Natura giuridica)

L'articolo descrive la costituzione del Consorzio unificato per le Autostrade Siciliane fra il Consorzio per l'autostrada Messina-Palermo, il Consorzio per l'autostrada Messina-Catania-Siracusa e il Consorzio per l'autostrada Siracusa-Gela, che assume la denominazione di "Autostrade Siciliane", a norma dell'articolo 16 della legge 12 agosto 1982, n. 531, succedendo in tutti i rapporti giuridici posti in essere dai predetti Consorzi e precisando che il CAS è dotato di personalità giuridica, autonomia statutaria, organizzativa, funzionale e contabile e di potere regolamentare nel rispetto dei principi ordinamentali e della legge.

Precisa che, ai sensi dell'art. 1 della L.R. 11 febbraio 2021 n. 4, il Consorzio - già ente pubblico non economico - assume la natura di ente pubblico economico, senza soluzione di continuità e mantenendo le proprie finalità istituzionali, a seguito della approvazione delle conseguenti modificazioni statutarie e a far data dalla relativa delibera di Giunta regionale di approvazione ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della L.R. 3 novembre 1994, n. 44 (**occorre correggere al comma 4 dell'articolo il refuso 1944**).

Precisa, inoltre, che il Consorzio è organismo di diritto pubblico e svolge attività economica nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia, economicità e di legalità e trasparenza, etica ed integrità, anticorruzione, imparzialità, correttezza e buona fede, pari opportunità.

Relativamente a questo primo articolo e, in particolare, alla *natura economica* del CAS si ritiene utile richiamare la sentenza n. 1842 del 10/04/2015 del Consiglio di Stato, secondo la quale "15.3. È vero in linea di principio (...) che un ente pubblico è di natura economica se produce, per legge e per statuto (e quindi in modo non fattuale e non contingente) beni o servizi con criteri di economicità, ossia con equivalenza, almeno tendenziale, tra costi e ricavi, analogamente ad un comune imprenditore. 15.4. Se tuttavia l'ente può normativamente perseguire molte finalità con finanziamenti dello Stato e di altri enti pubblici e, cioè, diversi dai corrispettivi ottenuti, indipendentemente dall'utilizzazione concreta, la gestione, comunque, non è economica, non avendo effetti automatici, come ha precisato la Corte regolatrice della giurisdizione, la sopravvenienza della l. 142/1990, contenente la riforma degli enti locali, in assenza di trasformazione o soppressione della struttura associativa preesistente (Cass., Sez. Un., 20.10.2000, n. 1132). 15.5. Secondo la Suprema Corte l'indagine rivolta a stabilire se un ente pubblico sia o meno economico, in diversi termini, deve essere compiuta tenendo presente la disciplina legale e statutaria che ne regola l'attività con riferimento agli scopi dell'ente medesimo, non rilevando, a tal fine, l'oggetto dell'attività stessa (Cass., Sez. Un., 11.7.2006, n. 15661)".

Al fine di rispettare il dettato normativo, il CAS dovrà effettuare servizi ovvero svolgere attività con il completo recupero dei relativi costi sull'utenza, cioè coprendo l'intero costo del servizio o dell'attività assegnata per il raggiungimento del pareggio economico.

Inoltre, il CAS non potrà essere dotato di poteri autoritativi e, più in generale, di potestà di ordine o effetto pubblicistico e svolgerà attività esclusivamente economiche.

Il CAS, quindi, dovrà operare "secondo un unico e rigoroso criterio di economicità, almeno (...) nei modi e nei limiti che sono propri e tipici di un ente pubblico economico" (cfr Consiglio di Stato, sentenza n. 1842 del 10/04/2015).

Inoltre, non possedendo più poteri autoritativi per il perseguimento del pubblico interesse, non potrà esercitare i poteri caratterizzati dall'imperatività, in quanto incidono unilateralmente sulla sfera giuridica dei destinatari.



Art. 2
(Fondo di dotazione)

L'articolo precisa che il CAS è in atto costituito con partecipazione maggioritaria della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. a), della Legge n. 531/1982, fatte salve successive modificazioni e integrazioni, che il fondo di dotazione del CAS, costituito a norma del citato art. 16, lett. c), dai fondi di dotazione del Consorzio per l'Autostrada Messina-Palermo, del Consorzio per l'autostrada Messina-Catania- Siracusa e del Consorzio per l'autostrada Siracusa-Gela, si compone delle quote di partecipazione nominative indivisibili di € 516,46 ciascuna, con arrotondamento all'unità superiore in caso di frazione superiore a € 258,23 e non dovrà essere rimborsato in alcun caso, nemmeno in caso di recesso, e che la partecipazione al CAS e al fondo come sopra costituito è disciplinata, secondo la normativa vigente e la natura degli enti che vi aderiscono, con apposito regolamento.

Art. 3
(Finalità e funzioni istituzionali)

L'articolo stabilisce che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della citata L. n. 531/1982, il CAS ha per scopo il completamento dei lavori di costruzione non ancora realizzati delle autostrade Messina Palermo, Messina – Catania – Siracusa e Siracusa-Gela e la realizzazione di eventuali altre iniziative nel settore autostradale e stradale di cui il Consorzio dovesse risultare concessionario o affidatario, nonché l'esercizio dell'intera rete assentita in concessione o affidata, nonché, più in generale, le finalità indicate nella convenzione sottoscritta con Anas S.p.A. in data 27/11/2000 e approvata con decreto interministeriale e le sue eventuali successive modifiche, integrazioni e sostituzioni. Per il raggiungimento di tali fini, il CAS si avvarrà dei contributi dello Stato, della Regione, della Comunità Europea, di altri enti pubblici e di tutte le provvidenze nazionali, regionali e comunitarie vigenti e future. Per il perseguitamento delle finalità statutarie, il Consorzio ha inoltre la facoltà di svolgere attività ulteriori, analoghe, strumentali o ausiliarie rispetto all'esercizio della concessione autostradale, anche attraverso l'assunzione diretta o indiretta di partecipazioni di collegamento o di controllo in altre società di capitali.

Art. 4
(Tariffa di pedaggio)

L'articolo precisa che il sistema tariffario di pedaggio è determinato con le modalità previste dalla Convenzione sottoscritta con Anas S.p.A. in data 27/11/2000 e le sue eventuali successive modifiche, integrazioni e sostituzioni, e comunque in conformità al sistema tariffario di pedaggio stabilito dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti ai sensi dell'art. 37, comma 2, lett. g), del Decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201.

Art. 5
(Durata)

L'articolo stabilisce che la durata del CAS è fissata al 31/12/2050.

Art. 6
(Sede legale e Uffici operativi e di rappresentanza)

L'articolo fissa che la sede legale del CAS è in Messina, contrada Scoppo, e che lo stesso CAS potrà aprire uffici operativi nel territorio della Regione Siciliana e una sede di rappresentanza nel territorio italiano.

Art. 7
(Organi del Consorzio)



L'articolo stabilisce che il CAS è dotato di autonomia funzionale ed organizzativa di tipo regolatorio, ispira la propria organizzazione ai fondamentali principi di legalità, trasparenza e buon andamento e attua nella propria organizzazione il principio della separazione tra la funzione di indirizzo politico amministrativo e la funzione di gestione amministrativa.

Gli Organi di indirizzo politico amministrativo del Consorzio sono:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente.

Il Consiglio Direttivo definisce l'indirizzo strategico, gli obiettivi generali e i programmi da attuare, controlla e verifica i risultati della gestione amministrativa.

Il Collegio dei Revisori è l'organo di controllo di regolarità amministrativo-contabile.

Il Direttore Generale è l'organo burocratico a cui è attribuita la gestione amministrativa, tecnico - finanziaria del Consorzio mediante l'organizzazione dei servizi e degli uffici ed il sistema di gestione interni ai sensi del successivo articolo 15 dello Statuto.

6. Con propri regolamenti - nel rispetto dei principi fondamentali e della legge vigente in quanto applicabile - il CAS disciplina l'organizzazione degli uffici di livello dirigenziale, l'articolazione delle macroaree amministrativa, tecnica, di esercizio, l'individuazione delle funzioni di responsabilità e di conformità, il sistema di controllo direzionale e di misurazione della performance.

Art. 8

(Costituzione e funzionamento dell'Assemblea)

L'articolo precisa che l'Assemblea è costituita dai rappresentanti di tutti gli Enti soci del CAS. Essa delibera a maggioranza di quote patrimoniali e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge, dello Statuto e del regolamento di funzionamento, impegnano tutti i soci del Consorzio, anche se assenti o dissidenti.

A ciascun membro dell'Assemblea, ai fini delle deliberazioni assembleari, spetta un numero di voti pari alle quote di partecipazione conferite dall'Ente rappresentato, ai sensi dell'art. 1, terzo comma. Il Presidente del CAS è titolare della delega delle quote di proprietà della Regione Siciliana.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del CAS o, in sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente. Essa si riunisce, di regola, due volte all'anno, nonché quando il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta, dal Collegio dei Revisori o da almeno cinque componenti dell'Assemblea.

Per la validità delle sedute è richiesta la presenza della maggioranza delle quote patrimoniali. Alle sedute dell'Assemblea partecipa, con voto consultivo, il Direttore Generale.

Art. 9

(Poteri ed attività dell'Assemblea)

Con l'articolo 9 si stabilisce che l'Assemblea delibera sullo stato di previsione e sul conto consuntivo della gestione presentato dal Consiglio Direttivo, sulle proposte di modifica dello Statuto e sulla nomina dei componenti del Consiglio Direttivo, secondo quanto specificato nel successivo articolo.

Art. 10

(Consiglio Direttivo)

Nell'articolo si statuisce, in accordo con il Decreto assessoriale n. 14/Gab del 01/06/2016, che il Consiglio Direttivo si compone di tre membri, compreso il



Presidente, tutti eletti dall'Assemblea dei Soci del CAS con votazioni separate per il Presidente e per i rimanenti membri.

Il Presidente e un componente sono eletti dall'Assemblea su designazione del Presidente della Regione Siciliana.

Il terzo componente è eletto dall'Assemblea su designazione dei Soci di minoranza del CAS.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente.

Il Consiglio Direttivo dura in carica per cinque anni. I componenti proseguono le proprie funzioni fino alla data di insediamento del nuovo Consiglio, che è ricostituito entro sessanta giorni dalla data di scadenza del quinquennio.

Alla nomina da parte dell'Assemblea dei componenti designati dal Presidente della Regione si applica l'articolo 3 ter, comma 1, della L.R. 28 marzo 1995, n. 2 e successive modifiche e integrazioni.

I membri del Consiglio Direttivo possono essere riconfermati solo una volta.

Il Presidente può nominare un Vicepresidente.

Alle sedute del Consiglio Direttivo partecipa con voto consultivo il Direttore Generale del CAS.

Art. 11 (Poteri del Consiglio Direttivo)

Con questo articolo si precisano i poteri del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio ha il potere di indirizzo politico-amministrativo, definisce gli obiettivi e i programmi da attuare, adottando gli atti che rientrano nello svolgimento di tali funzioni.

Il Consiglio Direttivo, in particolare:

- 1) predispone gli atti o le relazioni da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- 2) delibera sulla proposta di bilancio di previsione e di conto consuntivo della gestione da presentare all'Assemblea per l'approvazione;
- 3) delibera la proposta di approvazione degli atti aventi natura regolamentare, da presentare all'Assemblea per l'approvazione;
- 4) esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definisce le linee di indirizzo strategico, gli obiettivi generali e i programmi da attuare e adotta gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti e sorveglia che siano coerenti e conformi agli impegni assunti di trasparenza, etica, integrità e anticorruzione;
- 5) stabilisce le linee di indirizzo strategico in relazione ai piani di fabbisogno del personale;
- 6) approva e adotta la politica anticorruzione dell'organizzazione;
- 7) approva e adotta il piano delle azioni positive in materia di pari opportunità e antidiscriminazione e le misure finalizzate al benessere organizzativo;
- 8) approva e adotta la politica del Consorzio in materia di protezione dei dati personali;
- 9) nomina il Direttore Generale, individuato in esito ad apposita procedura secondo la disciplina vigente in materia.

Le deliberazioni del Consiglio vengono adottate a maggioranza dei suoi componenti e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Art. 12 (Presidente)

L'articolo stabilisce che il Presidente ha la legale rappresentanza del CAS di fronte ai terzi e in giudizio, che spetta al Presidente promuovere l'adozione degli atti generali e di indirizzo di competenza del Consiglio e dell'Assemblea, che in caso di



urgenza, adeguatamente motivata, il Presidente delibera sulle materie di competenza del Consiglio Direttivo e che le deliberazioni adottate dal Presidente in termini di urgenza dovranno essere sottoposte a ratifica del Consiglio Direttivo nella prima riunione successiva all'adozione degli atti e comunque entro e non oltre giorni trenta. In caso di rigetto della proposta di ratifica o di infruttuoso decorso del termine di trenta giorni, la delibera presidenziale perde efficacia sin dalla sua adozione, salvo diversa determinazione del Consiglio Direttivo.

Al riguardo si evidenzia che, ai sensi degli artt. 4, 16 e 17 del D.L.vo 30 marzo 2001, n. 165, relativi ai poteri dei dirigenti, il potere di rappresentare il CAS spetti ai suoi dirigenti per ciò che attiene al compimento di atti e provvedimenti amministrativi. Pertanto, essendo attribuiti *ex lege* ai dirigenti l'autonomo potere di spesa e il potere di compiere tutti gli atti, che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, il nuovo assetto dell'amministrazione pubblica pone sulla dirigenza il potere rappresentativo degli atti compiuti verso l'esterno.

Art. 13
(Collegio dei Revisori)

Con questo articolo si stabilisce, in accordo con il Decreto assessoriale n. 27/Gab del 15/09/2016, che il Collegio dei Revisori è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, eletti dall'Assemblea dei Soci del CAS, esperti in materia amministrativa e contabile, iscritti nel registro dei revisori contabili, o in possesso dei requisiti di cui all'art. 9, comma 5, della L.R. 11 maggio 1993 n. 15, così come modificato ed integrato dall'art. 139, commi 26 e 27 della L.R. 16 aprile 2003, n. 4, che il presidente e un membro supplente sono designati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che un componente e un membro supplente sono designati dall'Assessore regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, che un componente è designato dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile e che i componenti del Collegio durano in carica tre anni.

Art. 14
(Sistema dei controlli)

Con l'articolo si prevede che sulle deliberazioni degli organi collegiali del CAS e sull'attività dello stesso la Regione Siciliana esercita il controllo nei limiti di quanto stabilito dall'articolo 6 della L.R. 3 novembre 1994, n. 44, (**occorre correggere al comma 1 dell'articolo il refuso 2014**) e ss.mm.ii., che le deliberazioni degli organi di amministrazione del CAS aventi per oggetto l'approvazione dei documenti di programmazione economico-finanziaria (bilancio di previsione, conto consuntivo) sono sottoposte all'approvazione dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, previo parere dell'Assessore regionale all'Economia e che il CAS si dota di un sistema di controllo direzionale strategico, in coerenza con gli obiettivi definiti in sede di pianificazione strategica, integrati con le azioni e misure di etica, trasparenza ed anticorruzione, articolato su strumenti e indicatori idonei a misurare l'andamento della gestione e a supportare le fasi di monitoraggio, controllo e di rendicontazione.

Occorre rilevare che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4 del D.L.vo 30 marzo 2001, n. 165, dell'art. 6 della L.R. 3 novembre 1994, n. 44, dell'art. 53, cc. 1 e 13, della L.R. 28 dicembre 2004, n. 17, e dell'art. 1 del D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12, le deliberazioni degli organi di amministrazione del CAS aventi per oggetto l'approvazione dei documenti di programmazione economico-finanziaria (bilancio di previsione, conto consuntivo) devono essere sottoposte all'approvazione del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, previo parere del Collegio dei revisori del medesimo CAS.



Pertanto, si sottopone alle valutazioni di competenza il suddetto articolo rimodulato come segue.

Art. 14
(Sistema dei controlli)

1. *Sulle deliberazioni degli organi collegiali del Consorzio e sull'attività dello stesso la Regione Siciliana esercita il controllo nei limiti di quanto stabilito dall'articolo 6 della legge regionale 3 novembre 1994, n. 44, e ss.mm.ii.*
2. *Le deliberazioni degli organi di amministrazione del Consorzio aventi per oggetto l'approvazione dei documenti di programmazione economico-finanziaria (bilancio di previsione, conto consuntivo) sono sottoposte all'approvazione del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, previo parere del Collegio dei revisori del medesimo Consorzio.*
3. *Il Consorzio si dota di un sistema di controllo direzionale strategico, in coerenza con gli obiettivi definiti in sede di pianificazione strategica, integrati con le azioni e misure di etica, trasparenza ed anticorruzione, articolato su strumenti ed indicatori idonei a misurare l'andamento della gestione ed a supportare le fasi di monitoraggio, controllo e di rendicontazione.*

Art. 15
(Direttore Generale)

L'articolo statuisce che il Direttore Generale adotta gli atti e i provvedimenti amministrativi, compresi quelli che impegnano il CAS verso l'esterno, provvede alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa del CAS mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. È responsabile dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

Nell'assolvimento dell'incarico, il Direttore Generale esercita, fra gli altri, i seguenti compiti e poteri:

- a) formula proposte e esprime pareri all'Assemblea e al Consiglio Direttivo nelle materie di rispettiva competenza;
- b) cura l'attuazione delle linee strategiche, dei piani, dei programmi, degli obiettivi generali, delle direttive generali definiti dal Consiglio Direttivo e concorre all'attuazione del Codice Etico e del sistema di trasparenza ed anticorruzione di cui il Consorzio è dotato;
- c) svolge le deleghe assegnategli;
- d) attribuisce ai dirigenti gli incarichi e la responsabilità di specifici progetti e gestioni, definisce gli obiettivi che i dirigenti ed i responsabili di funzione devono perseguire e attribuisce agli stessi le necessarie risorse umane, finanziarie e materiali, sentiti i dirigenti medesimi;
- e) adotta gli atti relativi all'organizzazione degli uffici di livello dirigenziale, in conformità allo Statuto e ai regolamenti consortili;
- f) esercita i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate, rientranti nella competenza dei propri uffici;
- g) dirige, coordina, monitora e controlla l'attività dei dirigenti, dei responsabili di funzione e dei procedimenti amministrativi, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia con proposta di adozione, nei confronti dei responsabili, della revoca dell'incarico dirigenziale;
- h) svolge le attività di organizzazione e gestione del personale e di gestione dei rapporti sindacali e di lavoro, anche in sede di contrattazione decentrata;
- i) promuove le migliori pratiche di risk management e sostiene la crescita culturale dell'organizzazione orientata ai principi e valori fondamentali;
- l) promuove l'adozione di misure finalizzate al miglioramento del benessere organizzativo;
- m) decide sui ricorsi gerarchici contro gli atti ed i provvedimenti amministrativi non definitivi dei dirigenti;



- n) cura i rapporti con gli uffici del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile e degli enti ed organismi statali e regionali nelle materie di competenza del Consorzio, secondo le eventuali specifiche direttive del Consiglio Direttivo all'uopo impartite.

Il Direttore Generale riferisce correntemente al Presidente e al Consiglio Direttivo sull'attività svolta e in tutti i casi in cui venga richiesto o ritenuto opportuno e in ogni caso in esito al monitoraggio periodico e finale dei programmi ove richiesto e con le modalità del regolamento interno.

Gli atti e i provvedimenti adottati dal Direttore Generale sono definitivi.

Il rapporto di lavoro del Direttore è regolato da un contratto di diritto privato ed è a tempo determinato.

Al Direttore è consentita l'iscrizione all'albo professionale in quanto ivi prevista.

Art. 16
(Personale)

L'articolo precisa che con la decorrenza di cui all'articolo 23 al personale dipendente del CAS si applica, il C.C.N.L. di comparto.

Al riguardo si richiama l'art. 6, comma 3, della L.R. n. 44/1994 che prevede che le deliberazioni concernenti le piante organiche del CAS o le modifiche allo stato giuridico ed economico del relativo personale sono soggette all'approvazione della Giunta regionale.

Si precisa che attualmente ai sensi di legge al personale del CAS si applica il vigente Contratto collettivo regionale di lavoro (CCRL). Pertanto, per l'applicazione del "C.C.N.L. di comparto" non meglio identificato nello statuto, sarà necessario definire inequivocabilmente quale contratto nazionale il CAS intende applicare al proprio personale e quali saranno le tabelle di equiparazione per il passaggio dal contratto regionale attualmente vigente e adottato all'altro nazionale.

Conseguentemente, si sottopone alle valutazioni di competenza il suddetto articolo rimodulato come segue.

Art. 16
(Personale)

1. Al personale dipendente del Consorzio per le Autostrade Siciliane si applica il C.C.N.L. di comparto.

Art. 17
(Mezzi finanziari)

Con questo articolo si stabilisce che i mezzi finanziari del CAS sono costituiti:

- a) dal fondo di dotazione di cui agli articoli 1 e 2;
- b) dalle rendite derivanti dal proprio patrimonio;
- c) dai proventi derivanti dall'esercizio della concessione, quali la tariffa di pedaggio e gli eventuali canoni di subconcessione;
- d) dagli eventuali finanziamenti, sovvenzioni e/o contributi erogati dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione Siciliana ai sensi della normativa vigente;
- e) dai contributi a carico dei consorziati;
- f) da ogni altra entrata patrimoniale o finanziaria.

Art. 18
(Gestione finanziaria)

Questo articolo stabilisce che la gestione economico-finanziaria del Consorzio è improntata a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, organizzata mediante apposito regolamento di contabilità, il quale, previo parere del Collegio dei



revisori, è deliberato dal Consiglio direttivo, che l'esercizio finanziario ha inizio il primo gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno e che il servizio di tesoreria è regolato in conformità alla normativa regionale vigente in materia.

Al riguardo si richiamano l'art. 4 del D.L.vo n. 165/2001, l'art. 6 della L.R. n. 44/1994, l'art. 32 della L.R. 7 marzo 1997, n. 6, l'art. 53 della L.R. n. 17/2004, l'art. 1 del D.P.Reg. n. 12/2019, la Circolare n. 8/2005 e la Circolare n. 13/2015, secondo cui il regolamento di contabilità è soggetto all'approvazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale delle infrastrutture e della mobilità, previo parere tecnico contabile del Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione.

Pertanto, si sottopone alle valutazioni di competenza il medesimo articolo rimodulato come segue.

*Art. 18
(Gestione finanziaria)*

1. *La gestione economico finanziaria del Consorzio è improntata a criteri di efficienza, efficacia ed economicità.*
2. *L'ente organizza la propria gestione economico-finanziaria mediante apposito regolamento di contabilità.*
3. *Il regolamento di contabilità, previo parere del Collegio dei revisori, è deliberato dal Consiglio direttivo ed è definitivamente approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale delle infrastrutture e della mobilità, previo parere tecnico contabile del Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione.*
4. *L'esercizio finanziario ha inizio il primo gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.*
5. *Il servizio di tesoreria è regolato in conformità alla normativa vigente in materia.*

*Art. 19
(Contratti attivi e passivi)*

Con l'articolo 19 si precisa che al CAS si applicano la disciplina relativa ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui al D.L.vo 18 aprile 2016, n. 50, e ss.mm.ii., come recepito della Regione Siciliana ai sensi degli articoli 1 e 2 della L.R. 12 luglio 2011, n. 12, e ss.mm.ii., e le ulteriori norme contenute agli articoli 8 e 9 della stessa L.R. n. 12/2011, relative alla composizione e al funzionamento della commissione aggiudicatrice e all'Ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto di lavori e che ai contratti attivi si applica la relativa disciplina statale e regionale.

*Art. 20
(Protocollo di legalità – Anticorruzione)*

Questo articolo precisa che il CAS fa propri i valori di "tolleranza zero" nel contrasto ai fenomeni di illegalità e corruzione, dotandosi di un proprio Codice Etico comportamentale e di un programma di integrità e anticorruzione, che rappresenta un principio fondamentale, cui si uniforma l'attività dello stesso CAS l'alta vigilanza in tema di trasparenza, legalità e contrasto alla criminalità organizzata in tutte le sue forme e che, a tal fine, il Consorzio sottoscrive Accordi o Protocolli di Legalità, comunque denominati, con le autorità preposte al controllo del territorio, nonché con ogni altra organizzazione impegnata nella promozione dell'attività di contrasto della criminalità organizzata in ogni sua forma, di contrasto alla corruzione e in favore della legalità.

*Art. 21
(Regolamenti interni e Codice Etico)*

In tale articolo si stabilisce che il CAS disciplina la propria organizzazione e gestione nel rispetto della legge e in attuazione dello Statuto, osservando i principi generali dell'attività amministrativa e dell'ordinamento comunitario in quanto compatibili, provvede ad adeguare tutti i regolamenti interni entro sei mesi dall'approvazione dello statuto da parte della Giunta regionale, adotta un proprio Codice Etico Comportamentale in coerenza con i principi fondamentali, le linee strategiche e gli obiettivi generali e adegua il sistema di gestione.

Art. 22

(Adeguamento alle disposizioni in materia di Pari Opportunità e non discriminazione)

L'articolo precisa che il CAS fa propri i principi di pari opportunità e non discriminazione per le donne e per gli uomini e nel genere per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro, nonché l'obbligo di garantire e di assicurare la presenza di entrambi i sessi negli organi collegiali non elettivi secondo le vigenti disposizioni.

Art. 23

(Norma transitoria)

In questo articolo si stabilisce che lo Statuto del CAS, nel testo integrato e modificato in attuazione della L.R. n. 4/2021, ivi inclusa la disciplina del nuovo inquadramento giuridico ed economico del personale di cui al precedente articolo 16, sono efficaci a far data dall'adozione della delibera di Giunta regionale con la quale le predette integrazioni e modificazioni sono definitivamente approvate.

In coerenza con le considerazioni descritte per il citato art. 16 dello statuto, affinché divenga efficace la disciplina del nuovo inquadramento giuridico ed economico del personale di cui allo stesso art. 16, si ritiene necessario che le deliberazioni concernenti le modifiche allo stato giuridico ed economico del personale del CAS siano approvate della Giunta regionale unitamente alle tabelle di equiparazione per il passaggio dal CCRL al CCNL *di comparto* e che sia definito inequivocabilmente quale contratto il CAS intende applicare al proprio personale.

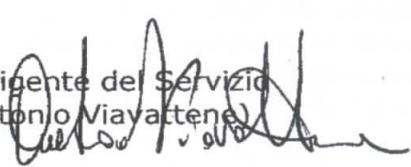
Pertanto, si sottopone alle valutazioni di competenza il suddetto articolo rimodulato come segue.

Art. 23

(Norma transitoria)

1. *Il presente Statuto, nel testo integrato e modificato in attuazione della legge regionale 11 febbraio 2021, n. 4, è efficace a far data dall'adozione della delibera di Giunta regionale, con la quale le predette integrazioni e modificazioni sono approvate, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, legge regionale 3 novembre 1994, n. 44.*
2. *La disciplina del nuovo inquadramento giuridico ed economico del personale di cui al precedente articolo 16 sarà efficace a far data dall'adozione della successiva delibera di Giunta regionale, con la quale saranno approvate, ai sensi dello stesso comma 3 dell'articolo 6 della legge regionale 3 novembre 1994, n. 44, le deliberazioni concernenti le modifiche allo stato giuridico ed economico del personale del Consorzio e le tabelle di equiparazione tra il CCRL in atto applicato e lo specifico CCNL di comparto da applicare al medesimo personale.*

Il Dirigente del Servizio
(Antonio Viayattene)



Il Dirigente Generale
(Fulvio Bellomo)

